



# Cronache friulane

S. DANIELE PASSARIANO

**Da tutti i paesi del Friuli si pervengono notizie delle onoranze per il 4 Novembre. Tutte si assomigliano per entusiasmo cordiale e commosso d'italianità veramente seria e sentita; noi però non possiamo pubblicarle tutte per assoluta mancanza di spazio. Ci acuisino i corrispondenti.**

## PORDENONE

**LA LEGA PICCOLI PROPRIETARI DI CORDENONS.** — Mentre noi affermiamo ancora una volta che la propaganda sana presto o tardi porti il frutto voluto, possiamo oggi averne conferma da Cordenons, dove dopo pochi sforzi, la Lega dei Piccoli Proprietari, è risorta più forte di prima. Sabato sera la bella sala del teatro del Circolo Cattolico di quel Paese è affollata di Picc. Proprietari, i quali attendono il loro Segretario. Mentre questi arriva ha già iniziato a parlare il vice-segretario il quale con semplici parole fa notare ai presenti la necessità che tutti indistintamente concorrano perché l'organizzazione possa vivere di vita propria.

Sorge quindi a parlare il segretario gen. dell'Unione del Lavoro di Pordenone, il quale dopo essersi congratulato coi presenti per il loro numero veramente consolante, riafferma e illustra quanto fu detto prima, e quindi passa a spiegare quale sia la situazione attuale per i piccoli proprietari, facendone varie considerazioni. Legge ed illustra quindi il seguente ordine del giorno: votato giorni prima dal Consiglio della Lega:

« A. S. E. l'on. Mauri, Ministro Agricoltura ROMA  
Lega Piccoli Proprietari Cordenons riuniti in assemblea la sera del 5 nov. 1921;

considerato come la legge attuale gravi enormemente sul vino con una imposta né giusta né equa; come sia troppo esigua la quota di un ettolitro di vino, per persona adulta, esente da tasse; e come gli oneri fiscali in genere vadano quotidianamente aumentando;

protestano autorità competenti mancata protezione piccola proprietà; chiedono che le tasse vengano equamente diminuite, ed in modo speciale quella sul vino, e che vengano concessi, esenti da tasse, due ettolitri di vino per persona, di qualsiasi età essa sia.

Il segretario della Lega: Zancai.  
Alla fine della lettura un applauso sottolinea il presente.

L'argomento più importante della sera però è il necessario intervento da parte dei piccoli proprietari perché le loro figlie, occupate nel cotonificio non abbiano a subire le violenze di pochi scameanti, i quali pretenderebbero che esse passassero la quota alla lega rossa. E poi si erede che costoro siano sinceri quando lamentano le violenze altrui? I sig. Ferrari ebbe parole ruventi, e fece un caldo appello ai padri e fratelli presenti perché un tale stato di cose abbia a cessare. A alcuni scettici mi l'assemblea scatta ed applaude: la loro vittoria è stata nostra e questa viva!.

I presenti decidono ancora di insistere una protesta al Comune di Cordenons e si impegnano di difendere le pretese fatte da qualsiasi attacco, come pure di far opera continua perché niana delle loro parenti paghi più la quota, non chiesta, ma estorta; e per contro si scrivano al più presto alla Lega sotto niera aderente all'Unione del Lavoro riato di Pordenone.

Così con propositi di fattività l'assemblea si scioglie.

## CIVIDALE

**ONORANZE AL MILITE IGNOTO.** — Ci dicono che imponente fu il concorso del popolo nella Basilica e nel corteo al Cimitero per onorare gli sconosciuti Eroi. Quasi tutte le associazioni cittadine erano con i loro vessilli rappresentate, tutte le autorità, e anche qualche ex ufficiale in divisa.

Civiale dimostrò ieri di non essere seconda a nessuna città per patriottismo. Non si ricorda d'aver mai visto un corteo sì ordinato e numeroso, di ciò va data lode al Comitato per le onoranze, e in special modo al Sindaco che in questi giorni fu infaticabile organizzatore.

## Mel campo dell'organizzazione bianca

**La maggior parte del Congresso di Venezia della Mutualità e Previdenza**

Tutta la stampa quotidiana — amica o avversaria — è stata unanime nel rilevare il grande successo conseguito dal Congresso tenuto a Venezia dalla nostra Federazione Nazionale della Mutualità e Previdenza, di cui è anima l'amico avv. Mazzucco.

Vorremmo poter dare soltanto l'elenco esatto di tutti gli intervenuti — e per dare qualche notizia anche nominaria del Congresso ed uno degli spunti che più ne attestano la piena riuscita — ma anch'esso è così lungo da doverci obbligare a rinunciare.

Ripetiamo invece gli ordini del giorno votati, che costituiscono indubbiamente la parte più vitale del Congresso, perché essi ne sono come la sintesi. L'altro d'altra parte possono — e debbono — costituire un'ottima traccia per gli amici per il lavoro da compiersi per l'avvenire.

## LO ORDINE DEL GIORNO SULLA RELAZIONE GENERALE

Il Congresso di Venezia della Federazione Nazionale della Mutualità e Previdenza.

Udita la relazione del suo Segretario Generale;  
Approva l'opera fin qui spiegata dalla Federazione;  
Ritenuto che solo con solida cooperazione di tutte le Società federate e dei mutualisti convinti potranno essere scongiurati i gravi pericoli che incombono sulla libera mutualità in occasione dell'introduzione dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie.

## IL CONGRESSO INTERNAZIONALE DEI METALLURGICI BIANCHI

TOBINO, 7. — È stato inaugurato il Congresso internazionale dei metallurgici bianchi. Oltre a molti delegati italiani erano presenti delegati belgi, olandesi, austriaci, ungheresi, francesi, svizzeri, tedeschi ed altri avevano aderito.

Hanno parlato Guarella per la delegazione italiana, Valente per l'Internazionale bianca, Hanerlor per l'ufficio internazionale del lavoro di Ginevra ed altri.

## UNA VITTIMA DELLA REAZIONE PADRONALE

Nel mese di agosto le maestranze delle fabbriche di carta di Lucca, organizzate dalla nostra Unione del Lavoro, si posero in sciopero perché gli industriali volevano attuare una riduzione di salari del 20 per cento.

La vertenza che si trascinava ormai da quasi tre mesi, ebbe domenica scorsa un tragico epilogo, dovuto alla violenta barbarie di un industriale, certo Vamberti.

Circa le ore 17 numerosi operai dopo una adunanza, si fermarono sulla piazza del paese dinanzi all'Ufficio postale discutendo con gli industriali. A un certo punto il Vamberti sparò tre colpi di rivoltella contro Cionei Donato detto «Gelatin» macchinista alle fonderie di seta Arcangeli, marito di una sua parenta.

Sparati questi tre colpi, il Vamberti scagliava verso Cionei Ubaldo organizzatore addetto al Segretariato di banda di Collodi, e, dopo avergli detto «io non l'ho con lo scudo» con te che sei la causa dello sciopero, gli sparava contro tre colpi di rivoltella. I due Cionei cadevano a terra, feriti gravemente.

Il Cionei Donato veniva portato più tardi all'ospedale di Pescia dove trovavasi in condizioni gravi e il mese Ubaldo all'ospedale di Lucca dove alle 23 cessava di vivere.

L'atto inumano e feroce ci riempie l'animo di incommensurabile dolore per il collega scomparso e per famiglia sua.

E' la bestiale faziosità di un vedergersi innanzi uomini che tro hanno dato per una causa giusta santa che non conosce altro, sopra tutto se non l'arma e l'aggressione.

Non stigmatizzeremo mai abbastanza questo egoismo impuro; noi scorgiamo un sintomo della profonda inamoralità di certa gente. Quando i nostri organizzatori e gregari non dobbiamo che ripetere la parola della nostra fede e del nostro più grande ed insuperabile amore.

La Confederazione ha inviato sul posto il collega Carbone per un'inchiesta.

li proprietari, onde a parlare del loro programma riferisce l'esito di non poche iniziative della Federazione, e tutti questi segni, quando a questi alcuni argomenti e ci danno affido che anche i piccoli proprietari, finalmente si stringeranno attorno ai capi, per tutelare i propri interessi e materiali, e per dare un loro concorso agli affaratori dei campi loro fratelli.

## Ufficio Prato della Cooperazione Mutualità

Office - Via No. 25 (Palazzo Giacomelli)

## Alleanza Rurali

la Provincia

La Federazione Italiana delle Casse Rurali, e che le Casse Cella nostra Prato non hanno ancora dato evasione alla circolare in data 10 ottobre N. 910, richiedente la quota annua abbonamento all'organo federali «Cooperazione Popolare»; ha dato al Ufficio l'incarico di raccogliere il suddetto quote.

Questo ufficio ha preso una notevole sviluppo da superare qualsiasi altro d'oltre; oltre a colti e profondi articoli estratti contiene anche una infinita norma pratica corredata da esecutive formano un patrimonio di cui ogni che i nostri solerti segretari non consultano sempre se vo gli viene un buon incremento alle organizzazioni da essi amministrata.

Randiamo perciò ad esse di fare presso i rispettivi Consigli d'Amministrazione affinché questa sua giusta venga erogata a beneficio ed aumento del prezioso portavoce di Organizzazioni Cooperative in spirito dell'eterno principio cristiano-socialista.

Il Segretario: Luigi Feruglio

## Corrieri bianchi

OLI, 7. — Nel Teatro «La Fenice» venne aperto il 2.º Congresso Nazionale dell'Associazione Sindacale dei Fivieri.

Il teatro riccamente addobbato, presentava uno spettacolo imponente. A me aderito quasi tutti i deputati provinciali, i consiglieri popolari provinciali e comunali di Napoli, nonché molte personalità del mondo politico napoletano.

La presidenza è stata assunta da S. E. Degni che ha rivolto ai convenuti il saluto dei deputati popolari napoletani, dando il benvenuto a tutti i congressisti intervenuti e benaugurando per la riuscita dei lavori del Congresso. Ha parlato quindi l'on. Rocco duca di Santa Severina per la Federazione delle Cooperative. Prof. Della Rocca presidente della Sezione del P. P. il Cons. Comunale avv. Caruso, il pubblicista Luongo, il dott. Pagano per i postelegrafonici bianchi, Mautone per gli impiegati privati ed infine il presidente del Comitato organizzatore del Congresso Capasso portando a tutti i congressisti il saluto della Sezione Napoletana dell'Assoe. Sindacale Fivierovi, dopo di che S. E. Degni ha con breve ed applaudite parole chiusa la seduta inaugurale.

I lavori del Congresso si potranno per altri tre giorni nei locali del Cons. Provinciale.

A Possilipo ebbe luogo il conferimento delle medaglie d'oro al Segretario Generale dell'organizzazione Ferruccio Cionio ed al vice segretario Capellotto dono di tutti i soci dell'organizzazione a questi due strenui lottatori per la difesa dei diritti della classe.

**Il fascismo non può essere un partito; può ridarsi vita a un partito, ma per sé e in sé, essendo forma e non sostanza, nulla ha di proprio.**

**Il fascismo, componendosi in partito, rende un servizio alla Nazione, negandosi e facendosi assorbire.**

## Buono per la bellezza

Le persone che curano la propria bellezza troveranno l'unguento Euter, perfetto per pustole, punti neri, eruzioni, macchie e bruciori. E' adatto per la pelle più delicata e non causa arrossore. E' un sollievo a tutte le affezioni della pelle, sana le abrasioni superficiali, i tagli e le graffiature ed è perfettamente adatto per emorroidi. — Per tutte le Farmacie L. 3,50 la scatola, più 0,40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0,40. — Deposito Generale, O. Giungo, 19, Cuppaccio, Milano.

## CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola  
Dott. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA

## ORDINE DEL GIORNO SULLA RELAZIONE VALENTE

Il Congresso della F. N. M. P. udita la relazione del Segretario Generale della C. M. e A. S.;

Riconfermando le tradizioni ed i precedenti reiterati voti delle nostre organizzazioni sociali in genere e dell'Assicurazione malattie in specie;

Chiede al legislatore italiano — nei suoi differenti organi — di dare al problema dell'Assicurazione contro le malattie una soluzione conforme alle indelegabili esigenze della libera ed autentica mutualità, anche in regime di obbligatorietà, ed in particolare;

a) di salvaguardare nell'ordinamento legale dell'assicurazione malattie le tradizionali Società di M. S., che sono state fino ad oggi, in mezzo alle maggiori difficoltà ed al peggiore disinteresse di tutte o quasi le autorità governative e locali i soli enti che hanno iniziato il popolo lavoratore all'organizzazione ed alla esecuzione della previdenza;

b) di non impedire, ma anzi di positivamente favorire il sorgere di nuove ed effettive mutue malattie nel maggior numero possibile e con la maggiore autonomia possibile;

c) chiede poi che alla discussione del parlamento sia sottoposti il progetto di legge studiato dalla Commissione Ministeriale cosiddetta DE NAVA; con le modifiche che da incarico alla Federazione Nazionale Mutualità e Previdenza di concretare di comune accordo con la Confederazione M. e A. S. colla Commissione di deputati popolari amici della Previdenza specialmente sem plicatrici che sono e saranno ritenute opportuna nell'interesse del genuino movimento mutualista.

Dott. Valente

## ORDINE DEL GIORNO SUL TEMA: LE SOCIETA' DI M. S. NELLA ATTESA DELL'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LE MALATTIE

Il Congresso della Federazione Nazionale della Mutualità e Previdenza, fermi i presupposti della libera mutualità, in quanto è pur sempre vero che nella comunanza di una fede o di un ideale sta il miglior cemento per rendere più salda e solida la struttura di qualsiasi associazione;

Ritenuto però:

1. Che con un troppo ristretto numero di soci e una zona di influenza troppo limitata le Società di M. S. difficilmente possano compiere opera veramente efficace in favore dei soci.

2. Che nell'introduzione dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie, tutti i lavoratori agricoli, piccoli artigiani, vorranno ad essere obbligatoriamente assicurati contro le malattie.

3. Che d'altra parte il servizio di mutua

assistenza deve essere assicurato in modo da non essere un peso per i soci, ma un beneficio per tutti.

4. Che il servizio di mutua assistenza deve essere assicurato in modo da non essere un peso per i soci, ma un beneficio per tutti.

5. Che il servizio di mutua assistenza deve essere assicurato in modo da non essere un peso per i soci, ma un beneficio per tutti.

6. Che il servizio di mutua assistenza deve essere assicurato in modo da non essere un peso per i soci, ma un beneficio per tutti.

morte eroica) piange... del paese. Prima del corteo nella Chiesa parrocchiale fu cantata una Messa solenne da Requiem per i poveri caduti intervenendo una vasta moltitudine di popolo con le associazioni locali a tutte le autorità civili e militari (tranne, s'intende, il sindaco e la Giunta comunale socialista).

Il rito sacro fu celebrato da D. Ugo Masotti fratello della sposa che rivolse le sue appropriate parole agli sposi. In Municipio furono da ufficiale di stato civile il Sig. Bernardino Faccini. Agli sposi pervennero molti auguri e regali. Congratulazioni vivissime.

**BRESSA**  
**L'APERTURA DELLA SCUOLA DI DISEGNO.** — Domenica il prof. Mario Sgarbo nel locale dell'Asile tenne una applaudita conferenza per illustrare la necessità ed i benefici dell'apertura di una scuola di disegno con corso festivo.

Il numero degli iscritti supera già la stanzina, quindi l'esito del corso è già assicurato. Direttore della scuola sarà l'egregio prof. Mario Sgarbo.

**PORDENONE**  
Presso il fotografo Pellini esiste una buona quantità di fotografie magnificamente riuscite — riprodotte, nei suoi vari caratteristici momenti, la processione solenne eucaristica svolta dal Duomo al Santuario delle Grazie in occasione della Giornata francescana. — Dette fotografie sono un gradito ricordo della bella festa religiosa.

**S. GIORGIO DI NOGARO**  
**4 NOVEMBRE.** — L'anima di San Giorgio s'è dettata dal suo litargo per tributare con solenni commoventi cerimonie la supremazia onoranza al milite ignoto.

Una fiammata di popolo con le autorità militari e le diverse associazioni, nel corpo insegnante e la scolaresca, gremita la Chiesa parrocchiale per assistere alla solenne Ufficio che ebbe luogo alle ore 10 antimeridiane.

La S. Messa in canto gregoriano e seguita con proprietà e sentimento da due cori di voci bianche maschili e femminili, e il severo paveseamento a tutto degli altari e l'artistico catafalco che maestoso s'ergeva tra le ghirlande, i fiori, i trofei di armi, e la bandiera delle diverse associazioni locali, tutto contribuiva ad ispirare nell'anima dei presenti nobili sentimenti di religiosa pietà, tutto faceva parlare di quel milite ignoto santificante la migliaia di simili eroi sacrificati per la patria, martiri del loro dovere.

Terminata la Messa, il Parroco dall'Altare con brevi e commosse parole richiamò ai presenti la grande verità contenuta nel dogma della resurrezione della carne, e salutò nel Milite Ignoto le innumerevoli schiere di soldati caduti eroicamente sul campo di battaglia nel bacio del Signore, le cui anime sopravvivono oltre la tomba, i cui corpi attendono la risurrezione per una eterna glorificazione.

Dopo l'esequia ha luogo l'imponente corteo.

Precedevano i bambini dell'Asilo "Principessa Jolanda" con bandiera, i fanciulli delle scuole pure con bandiera, seguivano le autorità militari, quindi le madri e le vedove di guerra, poi le ghirlande e le signorine portanti mazzi di fiori, e i Reduci di guerra, tutta l'aristocrazia e i soci della S. S. S. e della S. O. di Mutuo Soccorso e finalmente una interminabile teoria di uomini e donne.

Giunto il corteo al Cimitero, mentre tutto quel popolo si raccolse per un minuto in religioso silenzio, il parroco benedisse le tombe e pregò dal Signore l'Eterno riposo ai poveri morti: ma non fu nulla, e ritornarono a casa disillusi.

La preghiera di Aquileia per i morti in guerra. La scena sublime avvenne durante la cerimonia per la sepoltura delle dieci salme di soldati ignoti ad Aquileia il 4 novembre.

Il Vescovo indossando il piviale e coperto il capo di mitra, salì la gradinata che fa di base alla colonna romana e, dinanzi alle dieci Salme, pronunciò queste parole: «Fratelli, in questo momento in cui a Roma, sovrano nell'Altare della Patria il Milite Ignoto, vi invito ad inginocchiarvi e ad alzare le anime a Dio».

Il colonnello Paladini grida con voce forte: «Tutti in ginocchio!».

«Ci inginocchiamo davanti a Te, o Signore, in cospetto di queste bare. Ti adoriamo, Ti benediciamo, Ti invociamo, perché Tu merendo hai distrutto la morte, e perché Tu sei la resurrezione e la vita».

«Il popolo ad una voce roggiamo ad ogni invocazione: «Signore, miserere! Kyrie eleison!».

«Ti preghiamo per questi Morti ignoti, ma che Tu conosci; Ti preghiamo per tutti i Morti della grande guerra. Fa che il loro sacrificio sia accettabile e infondi sopra di loro la rugiada della Tua misericordia».

«Per il Sangue che è sgorgato dalle loro ferite, per l'ultima invocazione rivolta a Te, o Signore, e che nessuno ha potuto ascoltare ma che Tu hai raccolto, perdona i falli dovuti alla fragilità della natura umana, e rivestiti i tuoi figli della gloria eterna del Cielo».

«O Signore, Tu che custodisci tutte le ossa dei Morti e non permetti che uno solo vada distrutto, proteggi con l'ombra della Croce tutte le sepolture. E come la terra ha ricevuto nel suo grembo e purificato le salme corporee, così accogli Tu le anime nella regione della Pace e della Luce e fa che vivano in Te, aspettando la resurrezione».

«I loro corpi si sono discolti sotto terra come grani di frumento, per epigone nella messe della Vittoria; è una messe sacra, perché ha le radici abbeverate nel sangue. Per tanto sacrificio, o Signore, che non si disperda il frutto, ma che gli italiani memori e consapevoli lo perfezionino e lo maturino nelle opere dell'amore fraterno e della pace».

«Alle madri e alle spose, che hanno aspettato a lungo i propri cari e poi hanno fatto anche esse la grande offerta alla Patria, infondi, o Divino Consolatore, consolazione, forza e rassegnazione».

«Signore, una selva di mannae supplici si innalza verso di Te; sono i bambini che non possono pronunciare più sulla terra il dolce nome di padre, e si rivolgono a Te e dicono: «Padre nostro che sei nei Cieli... Ascolta e salva, o Signore, questi innocenti!».

«O Regina dei Martiri, o Vergine Addolorata, Tu che stesti in piedi sotto la Croce del Figlio e poi ne raccogliesti la spoglia nel grembo, prega per tutti questi cari Morti; e raddolcisce le lacrime delle madri e delle vedove».

«Preghiamo perché questo popolo di vivi sia degno di questo grande popolo di morti; e trasformi la loro morte, secondo il loro anelito, in frutto d'amore e di vita».

**INTERESSI VERSI**  
**Per il Ponte di Bolzico sul Tagliamento**  
Il Consigliere Prov. Masotti ha rivolto la seguente interpellanza alla Deputazione Provinciale.

Per sapere se corrisponda a verità la notizia che la Provincia, il 1.º gennaio abbandonerà la manutenzione del Ponte di Bolzico sul Tagliamento; notizia che ha allarmato tutta la popolazione del mandamento di Maniago e Spilimbergo che dal suddetto hanno l'allacciamento di Udine; e in caso affermativo, insistendo l'impossibilità del Comune interessata a sobbarcarsi l'onere grave e continuo della manutenzione del Ponte, chiede che la Provincia — vista della superiore necessità del suddetto — ne continui la manutenzione fino all'inaugurazione del nuovo ponte in costruzione.

**Per chi ha contratti in Germania**  
ROMA, 5. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto col quale i cittadini italiani, compresi gli ex sociati, i quali ritengono che i motivi d'interesse generale siano da cadere dall'annullamento i contratti conclusi da essi prima del 24 marzo 1915 con cittadini ungheresi compresi gli ex sociati e le società sono invitati a far denuncia non oltre il 30.º giorno dalla pubblicazione del presente decreto al ministero per l'Industria e Commercio.

**Indennità per terreni occupati durante la guerra**  
L'on. Tessitori aveva interpellato l'on. Merlin, sottosegretario all'Industria, circa la liquidazione delle indennità spettanti ai proprietari di fondi occupati per costruzione di opere militari.

La risposta alla gradita mia lettera del 18 volgente mese, con la quale mi fu premura per la liquidazione delle indennità per terreni sui quali furono costruite e tutt'ora permangono opere militari, nella provincia di Udine, l'ho fornito anzitutto, che sin dall'aprile del corrente anno, furono alla locale Sottodirezione del Genio Militare impartite istruzioni, per facilitare appunto la regolarizzazione delle occupazioni di immobili di detta provincia.

Per il tuo interessamento sulla occupazione di quei terreni ingombri da costruzioni militari, sono state rivolte premure alla medesima sottodirezione, perché esami con ogni cura e chiarezza i singoli casi, per debiti conseguenti provvedimenti, e perché nessun proprietario dei terreni in questione resti, inavvertentemente, escluso dalla indennità spettantigli.

**Le tariffe postali coll'estero**  
ROMA, 3. — Viene segnalato che all'estero giungono dal nostro Paese molte corrispondenze insufficientemente affrancate. Ciò pregiudica il sollecito corso della corrispondenza che deve essere sottoposta a verifica ed a tassazione negli uffici di transito e danneggia gli stessi mittenti e destinatari.

Lettere per primi 20 gr. cent. 60; imprevisti successivi per 20 gr. o frazione, cent. 30; cartoline semplici con corrispondenza, cent. 40; idem scritte per i primi 250 gr. cent. 60; idem per ogni 50 gr. cent. 15; campioni per 30 gr. cent. 25; idem per 100 gr. cent. 30; idem per i successivi 50 gr. cent. 15; stampe per ogni 50 gr. o frazione cent. 15.

**Giannetto Penazzi**  
Duo Gran Premi — Duo medaglia d'oro Esposizione Milano 1920  
Lampade - Materiale Elettrico  
Motori - Impianti  
INGROSSO E DETTAGLIO  
Negozio Pirella Cucco N. 1  
(P. V. Enzo) — Telefono 121  
PREZZI FORTEMENTE RIDOTTI

**Giannetto Penazzi**  
Duo Gran Premi — Duo medaglia d'oro Esposizione Milano 1920  
Lampade - Materiale Elettrico  
Motori - Impianti  
INGROSSO E DETTAGLIO  
Negozio Pirella Cucco N. 1  
(P. V. Enzo) — Telefono 121  
PREZZI FORTEMENTE RIDOTTI

**Giannetto Penazzi**  
Duo Gran Premi — Duo medaglia d'oro Esposizione Milano 1920  
Lampade - Materiale Elettrico  
Motori - Impianti  
INGROSSO E DETTAGLIO  
Negozio Pirella Cucco N. 1  
(P. V. Enzo) — Telefono 121  
PREZZI FORTEMENTE RIDOTTI

**Giannetto Penazzi**  
Duo Gran Premi — Duo medaglia d'oro Esposizione Milano 1920  
Lampade - Materiale Elettrico  
Motori - Impianti  
INGROSSO E DETTAGLIO  
Negozio Pirella Cucco N. 1  
(P. V. Enzo) — Telefono 121  
PREZZI FORTEMENTE RIDOTTI

**Giannetto Penazzi**  
Duo Gran Premi — Duo medaglia d'oro Esposizione Milano 1920  
Lampade - Materiale Elettrico  
Motori - Impianti  
INGROSSO E DETTAGLIO  
Negozio Pirella Cucco N. 1  
(P. V. Enzo) — Telefono 121  
PREZZI FORTEMENTE RIDOTTI

la primitiva anzianità. Però agli uffici li eliminati dai ruoli e dispensati dal servizio attivo permanente che sono stati decorati al merito di una medaglia d'argento al valore militare ed abbiano ottenuto promozione per merito di guerra, si applicano le disposizioni dell'art. 21 della legge sullo stato degli ufficiali e dell'art. 20 del relativo regolamento. In nessun caso l'eliminazione dai ruoli e dispensato dal servizio potrà riacquistare complessivamente un numero di posti superiore alla metà di quelli che gli sarebbero spettati se non fosse stato punito.

Per gli ufficiali sospesi dall'impiego che siano stati decorati almeno di una medaglia d'argento al valore militare e abbiano ottenuto promozione per merito di guerra il periodo di sospensione è ridotto agli effetti dell'anzianità di due terzi; per quelli invece che non siano stati decorati di medaglia al valore militare d'argento e non abbiano ottenuto promozione per merito di guerra è ridotto dalla metà.

Con norme analoghe si procederà qualora trattasi di sottufficiali e militari del corpo reale equipaggi retrocessi ai sospesi e dispensati che trovansi nelle condizioni previste dal comma 2 del presente articolo.

**La produzione del grano in Italia**  
Per 25 anni, dopo il 1870, vi fu in tutta Italia la tendenza a produrre meno grano: dai 40 milioni di quintali, media 1870-74, al 33, media 1893-97. Dal 1918 il movimento fu di ascesa, toccò il 52 milioni di quintali, media 1903-7; si fermò a 47, media 1908-21, mostrò nel biennio prima della guerra di avviarsi definitivamente a superare i 50.

Venne la guerra. La contrazione media complessiva del suolo coltivato fu del 10 per cento per tutta l'Italia frumentaria. Quanto alla produzione, se confrontiamo le medie del biennio 1909-12 con quelle del 1915-17, abbiamo una diminuzione del 9 per cento nell'Italia meridionale, del 14 nell'insulare, del 3 per cento soltanto nella settentrionale e centrale.

**Per il Porto di Nogaro**  
In seguito all'interessamento della Deputazione Provinciale, il Ministero dei Lavori Pubblici ha dato assicurazione che non risulta iniziata alcuna istruttoria per la retrocessione di classe del Porto di Nogaro.

**Il ritiro del frumento**  
Dalla Commissione Ricevimento Regali per la Provincia di Udine riceviamo: Il ritiro del frumento offerto allo Stato, in questa Provincia, procede con tutta libertà. Dei 76 mila quintali che dovevano ritirare, circa 40 mila sono stati ritirati nello scorso mese di ottobre, in 25 giorni, i rimanenti 36 mila quintali la Commissione s'impegna di fare (tutto il possibile) ritirarli in questo mese di novembre.

**La comunisti e socialisti**  
L'altra sera, nella sede della Camera del lavoro a Milano, si doveva discutere l'accordo concluso fra gli operai e industriali metallurgici e c'erano le urne aperte per la votazione. Ma i comunisti, accorsi numerosi e armati di frateri randelli, capeggiati da vari Reppesi a cui dispiace che gli operai non si abbandonino a lunghi scioperi e non lasciano languir di fame le famiglie per consumare gli spiccioli dei sussidi delle ostie, mentre essi, i vari Reppesi continuano placidamente le loro occupazioni, o intascano senza disturbo le rate non imprevedibili dell'indennità parlamentare, non intendevano che la riunione si svolgesse nella serenità per una di quei dibattiti di opinioni e d'una lotta di voti. A un certo punto gridarono: «A noi!» — plagiò che qualcuno direbbe affascinato — alzarono i randelli e si misero a picchiare di santa ragione sui proletari che avevano l'odioso torto di essere socialisti anzi che comunisti o di voler accettare l'accordo invece di dichiarare lo sciopero. Il meccanico Luigi Carrera fu, tra gli altri, ferito così gravemente che i medici dell'ospedale non hanno escluso il pericolo di morte. Gli auguriamo di salvarsi, di guarire presto e di meditare intanto sulla civiltà dei puri seguaci di Lenin.

**Condono per punizioni militari**  
ROMA, 3. — Un decreto del 28 ottobre condona a domanda degli interessati su parere di apposite commissioni le seguenti punizioni relative a madecane commesse da militari dal 1.º gennaio 1919 fino a tutto il 23 ottobre n. s. a. 1) Eliminazione dai ruoli, 2) dispensa dal servizio attivo permanente per la lettera d dell'articolo 29 della legge 18 luglio 1921, c) Sospensione dall'impiego eccettuata quelle inflitte a senso degli articoli 24 e 25 della legge sullo stato degli ufficiali, d) la dispensa dal servizio per motivi disciplinari e retrocessione e sospensione purché non sia stata inflitta per mancanza contro le istituzioni fondamentali dello Stato contro l'onore, la delicatezza, il decoro e mala condotta abituale, qualora si tratti di sottufficiali, e) retrocessione. Il condono delle punizioni di cui all'art. 1 applica alla reintegrazione nel

**lie valvole di Sicurezza della Natura**  
Si formano continuamente dei veleni dannosi, perfino mortali, nel processo della digestione. Se non fosse per i reati, le valvole di Sicurezza della Natura che purificano il sangue, il mangiare e i bersi ed arresterebbe la morte. Quando siete avvertiti di debolezza renale, di mal di schiena e di reumatismo, salvaguardate la salute e la forza delle Pillole Foster per i Reali. Presso tutte le Farmacie L. 3,50 la scatola. L. 20 per scatola; più 0,40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0,40. Dep. Generale C. Giongo, 19, Cappuccini, Milano.

**GIOVINEZZA CATTOLICA**  
Il XV Convegno Provinciale  
Con l'intervento di oltre 10 mila giovani, 300 bandiere e 14 musole si è tenuto a Casale il XV Convegno regionale piemontese della gioventù cattolica italiana. Finiti i lavori si svolse un lungo corteo che percorse le vie principali stando al Valentini dove furono pronunciati discorsi e deposta una corona di fiori sulla cripta in commemorazione dei caduti in guerra.

**Ora Eucaristica Giovanile**  
Ad iniziativa del Direttore del Rectorato Festivo Udinese, padre Oreste Benaglia, venerdì sera dalle 21 alle 22, i giovani del Circolo si riunirono nella chiesa del SS. Redentore per un'ora di adorazione a Gesù Eucaristico. La funzione alternata da discorsi voluti tenuti molto efficacemente dal prof. Nigris, riuscì assai edificante per tutto il bel numero di giovani che vi erano intervenuti. Assisteva all'ora Eucaristica anche il Presidente della Federazione Giovanile, il Segretario del «Michelino» con alcuni soci.

Il Presidente Federale si compiacque vivamente col padre Benaglia della bella iniziativa e si augurò che anche gli altri circoli giovanili seguano questo esempio, assolvendo così anche ai deliberati disposti ed approvati nei giornate di studi religiosi-sociali dal settembre scorso.

**Clape Universitarie**  
Ci comunicano: Dal Belgio gli universitari cattolici Van der Haegen e Louckx delegati nel l'Internazionale Pax Romana dall'Università di Lovanio inviano ai soci della «Clape» un fraterno saluto. Dalla Svizzera il Presidente di quegli studenti Universitari Cattolici, sig. Guscetti pure del Pax Romano, invia un affettuoso «Pax vobiscum» per i friulani.

Per il Segretario Michele ne è incaricato il Sac. Aristide Baldassi (Seminario - Udine).  
Fotografie Tricesimane - come risulta dal nostro comunicato nel «Patriarca» del 12 ottobre e nella «Bandiera Bianca» del 16 ottobre, le prenotazioni sono chiuse col 31 ottobre. Appena pronta le copie richieste verranno spedite a coloro che ne hanno già inviata l'importo (L. 1,40 per copia).

**Pesca pro missioni**  
Domenica nelle sale e nei cortili del Rectorato Festivo Udinese si terrà una grande pesca di beneficenza promossa dalle Donne Cattoliche in favore delle missioni estere.

Il fine nobilissimo attirerà alla pesca tutte le persone d'animo buono e gentile.

**Il Patriarca di Venezia**  
L'Episcopato Veneto e i balli  
Leggiamo nella «Rivista Diocesana» che, avendo l'Emo Patriarca di Venezia, a nome dell'Episcopato Regionale, scritto al «Presidente del Consiglio dei ministri una lettera in cui lamentava la tolleranza eccessiva dei balli pubblici, così dannosi alla moralità e salute pubblica» ed invocato dal Governo una più accurata vigilanza ed un maggiore rispetto alla legge, ne ebbe questa risposta: autorevolmente manifestato da Vostra Eminenza — Condivido il pensiero Eminenza, anche a nome dei Vescovi della regione veneta, circa la necessità di una più accurata vigilanza sui pubblici trattenimenti, e particolarmente sui balli che vengono tenuti in locali pubblici o aperti al pubblico. Assicuro Vostra Eminenza che il Governo non ha mancato di richiamare la speciale attenzione delle autorità competenti, affinché nel limite del possibile, in efficace tutela della moralità e del buon costume.

Con distinta osservanza.  
F.to: I. Bonomi.

**UN NUOVO MIRACOLO**  
L'epilessia - o Malconvulso al quartetto con la cura delle pillole ANTEPILEPTICHE del Chimico Farmacista GIUSTI CESARE. Rimedio sicuro in tutte le malattie nervose. Convalidato - Isterismo ecc.

Inviando Cartolina Vaglia di L. 15,50 alla FARMACIA CHIMICA con LABORATORIO FARMACEUTICO in SAN VITO DI SCHIO si riceve la cura per un mese.  
Ad ogni ordinazione indicare l'età dell'ammalato

**DIFFONDETE**  
**La "Bandiera Bianca"**

**Signora Dottora**  
**Cesira Zagolin Conti**  
Medico Chirurgo Pediatra  
Ambulatorio per bambini  
signora in Via Jacopo Mariani  
N. 27 - Udine.  
Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

# Alle Società di M. S. del Friuli

In breve sarà resa obbligatoria l'assicurazione contro la malattia per tutti quelli, maschi e femmine, dai 15 ai 60 anni, che lavorano per conto di altri, o che, lavorando per conto proprio, non hanno un reddito netto superiore a L. 2.000 annue. Questa è la proposta dello schema di legge De Nava-Beneduce, i due ministri proponenti, schema, che probabilmente nella prossima tornata parlamentare verrà portato in discussione.

L'assicurazione contro la malattia è tale un argomento, che non può non interessare quanti desiderano il bene del popolo e la vita delle nostre organizzazioni. Forse si pensa troppo presto a quest'argomento, che per me ha un'importanza massima, certamente non inferiore all'organizzazione sindacale e cooperativa.

Perché l'assicurazione contro la malattia verrà obbligatoria, ed è bene che venga, è previsto che venga. Lo esige quel concetto di previdenza sociale, che è eminentemente umano, omni e universalmente cristiano.

Tutto sta a vedere chi debba fare la assicurazione obbligatoria contro la malattia, cioè chi debba raccogliere i contributi degli assicurati, chi debba controllare l'amministrazione, chi debba erogare le indennità fissate dallo Statuto.

Finora, in regime di libera assicurazione contro la malattia, sono state e sono le società di mutuo soccorso, che ricorrevano i contributi degli iscritti e li erogavano a norma di regolamento, quella società di mutuo soccorso, che rappresentino la più semplice e la più naturale forma di umana provvidenza e solidarietà.

Nel nostro Friuli le società di mutuo soccorso sono molte, e sono altamente benemerite delle classi lavoratrici, perché hanno dispensato somme in genti ai colpiti da malattia, sostituendo il guadagno del mancato lavoro, e inoltre hanno coltivate e promosse opere di istruzione professionale e di educazione civile, elevando in tal modo il livello tecnico e morale dei lavoratori friulani, che, ovunque, si portavano a lavorare, tenevano alto il prestigio e l'onore del nome friulano.

Ora di fronte alla proposta di legge dell'assicurazione obbligatoria, che presto non sarà più proposta, ma sarà legge, quale è il destino delle società di mutuo soccorso? Vivranno ancora, o moriranno? Il vivere o morire dipende dalle società stesse; se vogliono vivere, lo possono, purché si adattino a riformarsi, a mettersi in armonia con l'esigenza moderna della vita, a rinnovarsi in una parola nel loro statuto e nei loro indirizzi. Si sa che le società di mutuo soccorso, come sono oggi, cioè riproduttori la vita e le condizioni dei tempi, in cui nacquero prima della guerra, non reggono più, non rispondono più ai bisogni e alle finalità, per cui sorsero. Sono giacenti ora, sono fossili, sono letargiche le società di mutuo soccorso, e bisogna vivificarle.

La proposta di legge per l'assicurazione obbligatoria contro la malattia prevede la costituzione di una cassa comunale (o intercomunale) là, dove non esiste la società di mutuo soccorso, che si trovi in quella determinate condizioni volute dalla legge. Questo è un punto importantissimo. Dunque, o cassa comunale (o intercomunale), o società statale, burocratica, gerita e amministrata da organi del governo, o società di mutuo soccorso, che per ora non ha gerita, amministrata e controllata da coloro, che sono e saranno i lavoratori di se stessi nello stesso gruppo. La differenza fra un organo imposto per l'iscrizione obbligatoria, (cassa comunale) e un organo libero (società di m. s.) è evidente, e emerge. Il primo è cieco, incontrollabile, in mano di altri; il secondo è aperto, è alla luce di quelli, che hanno interesse, cioè di quelli, che pagano i contributi e vogliono sapere dove vanno e come vengono distribuiti i contributi, che pagano. E ciò senza guardare al lato politico della cosa, a cui pure bisogna guardare, perché la cassa burocratica in mano di persone agli ordini del governo lavorerà elettoralmente in favore del partito sostenuto dal governo, mentre la società di m. s. in mano di liberi cittadini si orienterà nella vita politica secondo il pensiero dei preposti all'amministrazione e quindi degli iscritti. La cassa burocratica per l'assicurazione obbligatoria contro la malattia correrà l'alea dei partiti che si succederanno al governo, alla provincia, al comune. E ciò politicamente noi, che siamo per la libertà e per l'autonomia, non dobbiamo, non possiamo né volere né permettere. E allora è assolutamente necessario di avere organismi propri, organismi vitali, adatti ai tempi e alle esigenze della vita moderna, che assumano l'iscrizione obbligatoria dell'assicurazione contro la malattia, dando affidamento ai poteri statali di assolvere al compito nuovo, che porterà la legge.

Praticamente che cosa debbono fare dunque le nostre società di mutuo soccorso? Il punto è qui, e questo vedremo in un altro numero del giornale.

Che cosa debbono fare le società di mutuo soccorso per mettersi in condizioni di vivere all'avvento della legge, che obbligherà i cittadini trovatisi in determinate condizioni ad assicurarsi contro la malattia?

In primo luogo, le trovarsi opportuno di cambiare la denominazione società di m. s. in cassa di previdenza sociale. È vero che il nome non fa la cosa, ma è altresì vero, che il nome influisce sulla cosa. La denominazione società di m. s. insinua l'idea che si tratti di sussidio caritativo, a base di beneficenza, piuttosto che di un diritto e di una ipendita dovuta, corrispondente al premio pagato da colui, che è l'assicuratore di se stesso. Tanto più che la proposta di legge stabilisce che, a integrare il premio entri con l'assa, anche il datore di lavoro, se il lavoratore è alle dipendenze altrui, ed entri poi con tutti indistintamente, tanto se lavorano per conto di altri, quanto se lavorano per conto proprio, il Comune e il Governo, quello con un contributo che parte da un minimo di L. 2 per ogni iscritto e cresce in proporzione degli abitanti, che ha il Comune, questo con un contributo fisso di L. 5 per ogni iscritto. Si cambia lo stesso fondamento, su cui poggiava la società di m. s., e non deve fare meraviglia, se si cambia la denominazione.

Finora il concetto di mutuo soccorso importava l'aiuto, che liberamente si davano l'un l'altro gli iscritti e molti (i soci morari, i benemeriti) concorrevano con offerte spontanee allo sviluppo della società per un sentimento di beneficenza, senza nessun diritto e nessuna pretesa in caso di malattia.

Ma nello schema di legge De Nava-Beneduce, introducendosi la obbligatorietà dell'assicurazione contro la malattia, e venendo determinate e fissate le quote di premio del lavoratore, del datore di lavoro, del Comune e del Governo, si sposta, come è evidente, il fondamento, su cui hanno poggiato finora le società di mutuo soccorso, cioè, per il datore di lavoro, di ricorrevano ai soci, che avevano il diritto di vita, e per il lavoratore, che l'assicurazione contro la malattia perde ogni carattere di libera beneficenza individuale e sociale, e ricade nel campo delle assicurazioni obbligate, il cui bilancio attivo e passivo è formato e riunito da tabelle inflessibili, perché stabilite dalla legge. Si deve pagare quel tanto, e si ha diritto di ricevere quel tanto. Non può avvenire il numero dei membri della Sezione della Sezione, e poiché la sua proposta viene approvata, l'assemblea agli altri, i signori Vincenzo Bertozio, Fausto Bisacco, e Fosco Fosca.

Il Sindaco Bertozio, constatata poi l'ottima riuscita delle onoranze anche qui tributate alla glorificazione del Milite Ignoto, malgrado certi pasticci combinati dal Sig. Giuseppe D'Este, presidente della locale Sezione combattenti, espone i criteri che l'amministrazione comunale, a nessuno secondo per patriottiche iniziative, seguirà per rendere particolarmente solenni le esequie alla salma del Triestino Guido Pelizzari, decorato di medaglia d'oro, in occasione del prossimo trasporto della salma stessa nel nostro Cimitero.

Il Segretario Politico Garzoni ed il Presidente Boschetti esaltarono poi l'istituzione anche nel nostro comune di una Sezione dell'Associazione Nazionale Reduci di Guerra, lo quale programma un programma di ricostruzione sociale-cristiana e affine al nostro. Passando all'argomento l'amministrazione comunale, il Sindaco prese di nuovo la parola per illustrare chiaramente le banche del Comitato, lasciate dalle precedenti amministrazioni in condizioni tutt'altro che floride. I debiti che anteguerra ammontavano a Lire 372.500 oggi salgono a L. 830.530. Il bilancio prevede per l'anno in corso una spesa di L. 220.498,94 e un'entrata di L. 99.550, entrata che però, a quanto è lecito prevedere, subirà un aumento.

Ma il cambiare il nome soltanto sarebbe inutile, per far rivivere le società di mutuo soccorso. Bisogna cambiare la struttura. L'organico bisogna armonizzarlo con la vita moderna, e sopra tutto con la legge.

Il Dott. Valente prospone due forme costitutive di associazione mutualista a base professionale e l'altra a base generica e mista.

difficile potrebbe costituire associazione mutualista a base professionale. Per pochi luoghi. Sarà d'uopo quindi alle forme generiche e miste sono le attuali società di mutuo soccorso, modificando gli statuti sotto riguarda il premio da pagare, prestazioni dell'ente assicurativo, relazioni alle tabelle fissate nell'osta di legge De Nava-Beneduce, questa in un altro numero.

## del Partito

**Adunata della Sezione di Montebelluna**  
La 6 si è radunata la Sezione Montebelluna del P. P. I. con l'intervento di tutti i soci. Il Presidente P. P. I. ha parlato attentamente degli atti dell'importante progetto e proponendo il borseggiare di tutte le iniziative cooperative per il miglioramento del popolo lavoratore.

Il P. P. I. ha parlato attentamente degli atti dell'importante progetto e proponendo il borseggiare di tutte le iniziative cooperative per il miglioramento del popolo lavoratore.

Il Segretario della Sezione del P. P. I. ha parlato attentamente degli atti dell'importante progetto e proponendo il borseggiare di tutte le iniziative cooperative per il miglioramento del popolo lavoratore.

Il Segretario della Sezione del P. P. I. ha parlato attentamente degli atti dell'importante progetto e proponendo il borseggiare di tutte le iniziative cooperative per il miglioramento del popolo lavoratore.

**ADUNATA DELLA SEZIONE DI UDINE**  
Ieri sera seguì all'Adunata una numerosa riunione degli iscritti del Partito.

Aperta la seduta il Presidente Mario di Biadene parlo sulla opportunità di aumentare il numero dei membri della Sezione della Sezione, e poiché la sua proposta viene approvata, l'assemblea agli altri, i signori Vincenzo Bertozio, Fausto Bisacco, e Fosco Fosca.

Il Sindaco Bertozio, constatata poi l'ottima riuscita delle onoranze anche qui tributate alla glorificazione del Milite Ignoto, malgrado certi pasticci combinati dal Sig. Giuseppe D'Este, presidente della locale Sezione combattenti, espone i criteri che l'amministrazione comunale, a nessuno secondo per patriottiche iniziative, seguirà per rendere particolarmente solenni le esequie alla salma del Triestino Guido Pelizzari, decorato di medaglia d'oro, in occasione del prossimo trasporto della salma stessa nel nostro Cimitero.

Il Segretario Politico Garzoni ed il Presidente Boschetti esaltarono poi l'istituzione anche nel nostro comune di una Sezione dell'Associazione Nazionale Reduci di Guerra, lo quale programma un programma di ricostruzione sociale-cristiana e affine al nostro. Passando all'argomento l'amministrazione comunale, il Sindaco prese di nuovo la parola per illustrare chiaramente le banche del Comitato, lasciate dalle precedenti amministrazioni in condizioni tutt'altro che floride. I debiti che anteguerra ammontavano a Lire 372.500 oggi salgono a L. 830.530. Il bilancio prevede per l'anno in corso una spesa di L. 220.498,94 e un'entrata di L. 99.550, entrata che però, a quanto è lecito prevedere, subirà un aumento.

Ma il cambiare il nome soltanto sarebbe inutile, per far rivivere le società di mutuo soccorso. Bisogna cambiare la struttura. L'organico bisogna armonizzarlo con la vita moderna, e sopra tutto con la legge.

Il Dott. Valente prospone due forme costitutive di associazione mutualista a base professionale e l'altra a base generica e mista.

Quella professionale dovrebbe comprendere tutti e soci-assaiati, che hanno la stessa professione, e non è possibile se non nei centri industriali di qualche importanza. Quella generica e mista invece comprende lavoratori indipendenti e dipendenti delle diverse professioni. Qui da noi credo che

to di una cinquantina di migliaia di lire, per il maggior gettito del Dazio Consumo, dopo i recenti innalzamenti di tariffe.

Dopo questo il Sig. Bertozio trattò anche dell'attività dell'Amministrazione Comunale, accennando all'insediamento religioso che sarà introdotto nella nostra civiltà, all'istituzione corso invivente d'agricoltura, frequentando il quale i nostri giovani potranno perfezionare la loro coltura tecnica in modo da divenire agricoltori modello, ed essere al difetto su altre questioni.

Il Presidente Boschetti ringraziò a nome dell'Associazione il Sindaco per la sua docile esposizione e chiese la revocata, pregandolo di tener presente la necessità di sollecitare i lavori di riattamento del cimitero, ed invitando tutti i presenti ad autodefinire la propaganda e ad intervenire, numerosi alle conversazioni del Circolo di Cultura.

Il Segretario della Sezione del P. P. I. ha parlato attentamente degli atti dell'importante progetto e proponendo il borseggiare di tutte le iniziative cooperative per il miglioramento del popolo lavoratore.

Il Segretario della Sezione del P. P. I. ha parlato attentamente degli atti dell'importante progetto e proponendo il borseggiare di tutte le iniziative cooperative per il miglioramento del popolo lavoratore.

**ADUNATA DELLA SEZIONE DI UDINE**  
Ieri sera seguì all'Adunata una numerosa riunione degli iscritti del Partito.

Aperta la seduta il Presidente Mario di Biadene parlo sulla opportunità di aumentare il numero dei membri della Sezione della Sezione, e poiché la sua proposta viene approvata, l'assemblea agli altri, i signori Vincenzo Bertozio, Fausto Bisacco, e Fosco Fosca.

Il Sindaco Bertozio, constatata poi l'ottima riuscita delle onoranze anche qui tributate alla glorificazione del Milite Ignoto, malgrado certi pasticci combinati dal Sig. Giuseppe D'Este, presidente della locale Sezione combattenti, espone i criteri che l'amministrazione comunale, a nessuno secondo per patriottiche iniziative, seguirà per rendere particolarmente solenni le esequie alla salma del Triestino Guido Pelizzari, decorato di medaglia d'oro, in occasione del prossimo trasporto della salma stessa nel nostro Cimitero.

Il Segretario Politico Garzoni ed il Presidente Boschetti esaltarono poi l'istituzione anche nel nostro comune di una Sezione dell'Associazione Nazionale Reduci di Guerra, lo quale programma un programma di ricostruzione sociale-cristiana e affine al nostro. Passando all'argomento l'amministrazione comunale, il Sindaco prese di nuovo la parola per illustrare chiaramente le banche del Comitato, lasciate dalle precedenti amministrazioni in condizioni tutt'altro che floride. I debiti che anteguerra ammontavano a Lire 372.500 oggi salgono a L. 830.530. Il bilancio prevede per l'anno in corso una spesa di L. 220.498,94 e un'entrata di L. 99.550, entrata che però, a quanto è lecito prevedere, subirà un aumento.

Ma il cambiare il nome soltanto sarebbe inutile, per far rivivere le società di mutuo soccorso. Bisogna cambiare la struttura. L'organico bisogna armonizzarlo con la vita moderna, e sopra tutto con la legge.

Il Dott. Valente prospone due forme costitutive di associazione mutualista a base professionale e l'altra a base generica e mista.

Quella professionale dovrebbe comprendere tutti e soci-assaiati, che hanno la stessa professione, e non è possibile se non nei centri industriali di qualche importanza. Quella generica e mista invece comprende lavoratori indipendenti e dipendenti delle diverse professioni. Qui da noi credo che

### LAVORAZIONE DEL LATTE

(Impianti completi per latterie, sernatrici, con torchi per formaggio, recipienti per latte, secchi per mungitura, bacinelle Swartz, secchioli, vasche trasporto, filtri, stampi per burro, formaggio, casei formaggio, spazzole, pignarole, mestoli, fili bruciati, Caglio liquido e in polvere, termometri, sernometri, lattodensimetri, lattofornometri Bayer, sernovigletti etc)

#### Associazione Agraria Friulana

SEZIONE MACCHINE AGRARIE

UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Bonello) - UDINE

### Sindacato Industriale Friulano

Sede in UDINE - Via Lovaria, 4

Magazzino: VIALE TRIESTE, 38 (Braida Bassa)

Sono sempre disponibili al Magazzino di Udine e pr i recapiti in Provincia:

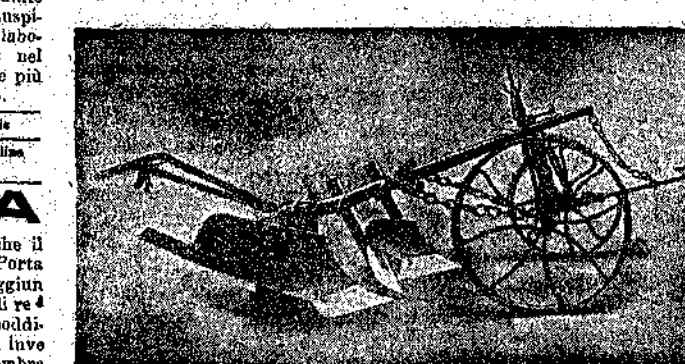
### PERFOSFATO MINERALE - SCORIE THOMAS

### Salino di Potassa - Silvinite - G...

### Fumento da semina

Aratri SACK e tipo SACK N. D 10 M - I

Aratri leggeri con trampolo



### Sarchiatori - Rincalzatori

### Trinciaforaggi - Torchi per vinaccioli

### Pigiatrici

### Attrezzi per Latte

### Sernatrici

### Zangole

### Impastatrici

### IMPIANTI COMPLETI per LATTE

### La Banca Cattolica di Udine

cede in locazione

### Cassette di Sicurezza (SAFES)

alle seguenti condizioni:

Dimensioni	Tariffa
I Outing. cm. 50 x 20 x 10	Anno L. 45 sem. L. 15 trim. L. 10
II " " 50 x 20 x 12	" " 30 " 10 " 12
III " " 50 x 30 x 16	" " 40 " 25 " 16
IV " " 50 x 30 x 20	" " 50 " 30 " 20
V " " 50 x 60 x 50	" " 80 " 80 " 80
VI " " 50 x 60 x 54	" " 100 " 100 " 85

ORARIO

dalle 9 alle 12 } tutti i giorni non festivi - dalle 9 alle 13  
dalle 14 alle 17 } il sabato

### A. FERUGLIO & C.

### Libreria Carducci

UDINE - Piazza XX Settembre - UDINE

ARTE - SCIENZE LETTERE

LIBRI PER LA GIOVENTÙ

### TESTI SCOLASTICI

### Cancelleria e LEGATORIA

### FORNITURE

Prossima riapertura R. Libreria Gambierani, Via Carovr

SEZ. EDITORIALE - Verso Friulani di Bando Chiaro - Imminente pubblicazione delle Poesie di Flor Corvat, di Emilio Nardini e di altri illustri poeti friulani.